

Il PCI: sospendere le nomine alla RAI-TV

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nuovo slancio dalle vittorie

Il 25 marzo, a conclusione di una lunga trattativa e di aspre lotte, si concludeva la vertenza dei portuali con importanti significative conquiste: salario annuo garantito, quattordicesima mensilità, parità di trattamento economico-normativo fra permanenti e avventizi, riduzione dell'orario di lavoro dalle attuali 44 settimanali a 40 ore, ed altre cose ancora.

Il giorno dopo, 26 marzo, i sindacati ferroviari stipularono un accordo importante, anche questo a conclusione di laboriose trattative e di ripetuti scioperi: riduzione graduale dell'orario di lavoro dalle attuali 46 a 40 ore settimanali per tutto l'esercizio (150.000 lavoratori); riduzione graduale delle 42 attuali a 38 ore settimanali per il personale di macchina; aumento sostanziale delle competenze accessorie, sistemazione a ruolo degli ausiliari e, in conseguenza della riduzione dell'orario di lavoro si calcola che, gradualmente, l'occupazione nel settore ferroviario dovrà aumentare di circa 15.000 unità.

L'uno e l'altro accordo costituiscono fondamentali passi avanti per le categorie interessate, risolvono problemi annosi e per tanto possono considerarsi « insolubili » dalle controparti e rappresentano conquiste importanti, validi punti di riferimento per grandi masse di lavoratori di altre categorie. La settimana di 40 ore, ad esempio, è una di queste rivendicazioni. Non c'è dubbio che si tratta ormai di un obiettivo irrinunciabile, in ogni caso, non di un lungo dilazionabile nel tempo, sia per le caratteristiche sempre più pesanti e spesso nocive e penose del lavoro, sia per le necessità di fruire di tempo libero che la tumultuosa e logorante vita sociale di oggi rende indispensabile.

PENSO che i prossimi congressi sindacali, e in ogni caso quello della CGIL, porranno il problema delle 40 ore settimanali come una rivendicazione da attuarsi a breve tempo e su scala generale.

Ma i due accordi nazionali a cui mi sono richiamato contengono altri risultati di grande interesse, salariale e normativo, di potere contrattuale nell'organizzazione del lavoro e nella occupazione. Non credo che il loro valore sia stato apprezzato fino in fondo non solo dall'opinione operaia, ma forse nel seno stesso delle categorie interessate. A questo proposito mi pare calzante una riflessione: una cosa negativa, da non fare, è certo la presentazione « trionfalistica » dei risultati raggiunti, anche quando sono accettabili o, magari, buoni come sono o mio parere quelli citati. Lo spirito critico deve essere sempre vigile, a indicare francamente limiti anche nei casi di soluzioni le più favorevoli. Ma altrettanto importante è a mio parere sottolineare o tacere i successi, anche parziali, che i lavoratori raccolgono con le loro lotte e con i loro sacrifici.

VIVIAMO in un periodo nel quale la combattività delle masse e anche la loro intransigenza, il loro spirito di classe si sono fortemente accuiti. E' questa combattività, è lo sviluppo impetuoso del movimento di lotta che consente di strappare risultati che fino a poco tempo fa potevano sembrare impossibili. Come si sarebbe potuto pensare, ad esempio, senza le straordinarie lotte degli ultimi mesi, alla durissima battaglia combattuta contro la Confindustria, fino a piegarla, con la conquista del superamento delle gabbie salariali in tutto il paese?

Quando questi risultati si ottengono, quando dopo mesi di agitazione di milioni di lavoratori e manifestazioni grandiose, che segnano contemporaneamente una crescita impetuosa della partecipazione democratica delle masse e dell'unità di azione si perviene al successo, esso deve essere presentato per quello che vale, senza enfasi demagogica, sì, ma anche senza falsa umiltà.

ANCHE nel giudizio sui risultati delle lotte il discorso con i lavoratori deve essere sincero. Il risultato non può essere esultato in astratto per i suoi contenuti in sé, ma in rapporto con la natura delle rivendicazioni, con l'efficacia della pressione svolta, con la capacità di resistenza dell'avversario. In sostanza, la misura del successo o dell'insuccesso va verificata alla luce del rapporto di forze che in quella determinata lotta e attorno ad essa si è riusciti a costruire. A conclusione avvenuta, se nel complesso il risultato si considera accettabile, se esso rappresenta il coronamento giusto di una lotta e rispecchia il rapporto di forze esistente, allora bisogna combattere le recriminazioni, se ci sono (e spesso ce ne sono) e trasformarle in impegni di lotta futura, per ulteriori avanzate.

Valorizzare i risultati con il necessario spirito critico è infatti indispensabile proprio per preparare le azioni di domani, per risolvere problemi più complessi in forme più avanzate: fra questi, oltre alle 40 ore, nuovi poteri di contrattazione in fabbrica, elevati aumenti salariali nei prossimi rinnovi contrattuali e riforme sociali più incisive, a livello di società.

I lavoratori, anche i più combattivi e coscienti, sanno che ogni accordo sindacale può essere un passo avanti, in alcuni casi un vero passo avanti, ma che non può risolvere tutti i problemi. E ciò vale a tutti i livelli, nelle vertenze di fabbrica e in quelle nazionali. Toccare con mano i risultati positivi, quando ci sono, è necessario, non per sedersi su di essi in ammirata contemplazione, ma per farne da essi nuova leva per più ambiziose rivendicazioni e per lotte più decisive.

Luciano Lama

PENSIONI Miglioramenti conquistati dalle sinistre

LE MODIFICHE OTTENUTE

Assegni familiari come nell'industria - Più alti trattamenti per le vedove - Cumulo per i combattenti della guerra '15-'18 - Delega per miglioramenti a coloni, mezzadri e braccianti - Dichiarazione rilasciata dai compagni Alini e Libertini (PSIUP)

I NO DEL CENTRO-SINISTRA

Negato l'anticipo della pensione sociale a 60 e 55 anni - Il servizio contributivo unificato non viene democratizzato - Non sarà possibile scegliere tra vecchio e nuovo sistema di liquidazione - Respinte tutte le richieste per i coltivatori diretti

La tenace battaglia sugli emendamenti che i comunisti e i socialisti unitari hanno continuato a condurre anche ieri alla Camera, è riuscita a strappare alla maggioranza di centrosinistra nuovi miglioramenti alla legge governativa sulle pensioni: importanti modifiche sono state introdotte per quanto riguarda gli assegni familiari,

E' morto Eisenhower



WASHINGTON, 28. Il generale Dwight D. Eisenhower, ex presidente degli Stati Uniti, si è spento oggi nell'ospedale militare « Walter Reed », in seguito ad una lunga malattia cardiaca. Aveva 78 anni.

A PAGINA 3 (Segue in ultima pagina)

le pensioni di reversibilità, la pensione sociale per i combattenti, il trattamento dei mezzadri, coloni e braccianti. Altri emendamenti che i parlamentari della sinistra avevano presentato per eliminare una serie di ingiustizie e sperequazioni contenute nella legge sono stati invece respinti.

I lavori sono iniziati con le votazioni degli emendamenti all'art. 14 sulla pensione sociale: PCI e PSIUP già erano riusciti a far modificare la legge in commissione (il riferimento viene fatto anziché ai redditi del nucleo familiare, solo a quello del coniuge purché non sia soggetto a imposta complementare; inoltre chi chiede la pensione sociale non deve avere un reddito superiore alle 156.000 lire annue); in aula i comunisti (CAPONI (PCI) e ALINI (PSIUP) hanno proposto un'altra modifica, che è stata approvata, in base alla quale è possibile il cumulo della pensione sociale con il assegno vitalizio per i combattenti della guerra '15-'18 e delle guerre precedenti. E' stato invece respinto l'emendamento dei compagni ALINI (PSIUP) e VALORI (Domenico (PCI) per estendere la pensione sociale ai vecchi di oltre 60 anni se uomini e 55 se donne.

Gli articoli 15, 16 e 18, che riguardano la gestione dell'INPS, sono stati accantonati in quanto si tenta di arrivare a un accordo tra i gruppi e il governo: come è noto il testo governativo prevedeva la presenza di cinque rappresentanti f. d'a.

Quattro giorni dall'inizio dello sciopero dei gestori delle pompe per la distribuzione dei carburanti il governo non ha preso ancora iniziative per ridurre alla radice i problemi di padroni dell'Unione petrolifera. Il disagio degli automobilisti è sfruttato dalla stampa nazionale e governativa, anzi, per tentare di gettare ombre sui motivi dello sciopero senza però contestare le ragioni economiche, retributive, che lo hanno provocato. La presenza di concessionari subappaltatori fra i ceti di pompe specializzati a Roma e Napoli — scandalosamente creati e protetti dal sottogoverno servile, in certi ambienti per invidia che un mutuoamento della remunerazione dei gestori servirebbe soprattutto questi caparriori — fa fatto che il governo non ha ancora tentato di eliminare il problema della eliminazione delle posizioni parasitarie attraverso misure di riordino e blocco delle licenze per i punti di vendita.

La tenace battaglia sugli emendamenti che i comunisti e i socialisti unitari hanno continuato a condurre anche ieri alla Camera, è riuscita a strappare alla maggioranza di centrosinistra nuovi miglioramenti alla legge governativa sulle pensioni: importanti modifiche sono state introdotte per quanto riguarda gli assegni familiari, le pensioni di reversibilità, la pensione sociale per i combattenti, il trattamento dei mezzadri, coloni e braccianti. Altri emendamenti che i parlamentari della sinistra avevano presentato per eliminare una serie di ingiustizie e sperequazioni contenute nella legge sono stati invece respinti. I lavori sono iniziati con le votazioni degli emendamenti all'art. 14 sulla pensione sociale: PCI e PSIUP già erano riusciti a far modificare la legge in commissione (il riferimento viene fatto anziché ai redditi del nucleo familiare, solo a quello del coniuge purché non sia soggetto a imposta complementare; inoltre chi chiede la pensione sociale non deve avere un reddito superiore alle 156.000 lire annue); in aula i comunisti (CAPONI (PCI) e ALINI (PSIUP) hanno proposto un'altra modifica, che è stata approvata, in base alla quale è possibile il cumulo della pensione sociale con il assegno vitalizio per i combattenti della guerra '15-'18 e delle guerre precedenti. E' stato invece respinto l'emendamento dei compagni ALINI (PSIUP) e VALORI (Domenico (PCI) per estendere la pensione sociale ai vecchi di oltre 60 anni se uomini e 55 se donne. Gli articoli 15, 16 e 18, che riguardano la gestione dell'INPS, sono stati accantonati in quanto si tenta di arrivare a un accordo tra i gruppi e il governo: come è noto il testo governativo prevedeva la presenza di cinque rappresentanti f. d'a. Quattro giorni dall'inizio dello sciopero dei gestori delle pompe per la distribuzione dei carburanti il governo non ha preso ancora iniziative per ridurre alla radice i problemi di padroni dell'Unione petrolifera. Il disagio degli automobilisti è sfruttato dalla stampa nazionale e governativa, anzi, per tentare di gettare ombre sui motivi dello sciopero senza però contestare le ragioni economiche, retributive, che lo hanno provocato. La presenza di concessionari subappaltatori fra i ceti di pompe specializzati a Roma e Napoli — scandalosamente creati e protetti dal sottogoverno servile, in certi ambienti per invidia che un mutuoamento della remunerazione dei gestori servirebbe soprattutto questi caparriori — fa fatto che il governo non ha ancora tentato di eliminare il problema della eliminazione delle posizioni parasitarie attraverso misure di riordino e blocco delle licenze per i punti di vendita. Facendo prevalere l'interesse pubblico presente nel servizio, è possibile anche soddisfare le giuste richieste dei gestori che lavorano nei chioschi ed hanno diritto a una giusta remunerazione. E' su queste basi che si attende, di ora in ora, che il governo si decida a rispondere alla crescente insediata dell'opinione pubblica.

Dopo la protesta degli agenti di P.S.



Agenti trasformati in « macchine » per le repressioni contro operai e studenti. Contro questa politica è esplosa la protesta nella caserma Bicocca di Milano

I comandanti contestati denunciano l'Unità

Anche altri giornali sapevano ma hanno taciuto — Decine di telefonate e una tagliata lettera alla nostra redazione

MILANO, 28

Le clamorose notizie pubblicate ieri dall'« Unità » sulle proteste degli agenti di PS nelle caserme di Milano contro l'eccessivo sfruttamento cui sono sottoposti, ha avuto come prima reazione una serie di frenetiche consultazioni fra gli altissimi dirigenti della polizia milanese. In mattinata il questore, dott. Parlati, si è recato anche in prefettura per incontrarsi con il prefetto. Con temporaneamente il generale Jodice, ispettore di P.S. per la Lombardia e il Piemonte, ve niva convocato d'urgenza a Roma. In mattinata l'ANSA dava il seguente comunicato: « In relazione all'articolo intitolato "Proteste", Milano fra gli agenti di P.S. » pubblicato oggi sull'edizione milanese dell'« Unità », la questura di Milano ha denunciato all'autorità i responsabili del predetto giornale, ai sensi dell'articolo 656 del Codice penale riguardante la pubblicazione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico ».

Dopo giorni di silenzio — le prime indiscrezioni su quanto stava avvenendo nel caserma di P.S. milanesi sono state pubblicate dall'« Unità » sabato 22 marzo — la questura si è decisa finalmente a parlare. E lo ha fatto con una denuncia che non smentisce nulla e ha destato quanto meno sorpresa fra quanti — siano essi agenti, funzionari o giornalisti — vi sono quotidianamente in questura. Le notizie delle proteste degli agenti del Terzo reparto Celere circolavano da giorni. (Segue in ultima pagina)

Costituzione e polizia

ATTENDIAMO tranquillamente lo sviluppo di una denuncia che minaccia ma non smentisce. Riferendo sui non accaduti la notte del 18 scorso alla caserma Bicocca di Milano abbiamo fatto il nostro dovere di cronisti raccontando cose che il « Corriere della Sera » ha taciuto, e continueremo a farlo questo nostro dovere, sollecitando fin d'ora che sia fatta luce su questi casi che rivelano la esistenza, anche all'interno delle forze dell'ordine, di elementi tipici di quel « disordine » portato, ovunque, da metodi di direzione a carattere « padronale ».

Non è affatto detto, infatti, che poiché si tratta di militari, i metodi e lo stile da usare per dirigere ed educare gli agenti di PS debbano essere di tipo fascista se non borghese. I casi da noi raccontati a proposito della caserma Bicocca di Milano, rivelano che le cose stanno proprio così. E del resto che la Costituzione, oltreché nelle fabbriche, non sia ancora entrata nelle caserme della Repubblica. E testimoniano da infiniti altri casi segnalati — e da noi pubblicati nel passato recente — in lettere inviate all'« Unità » da carabinieri, guardie di finanza, militari di ogni grado e specialità. Non siamo noi, nel cercare di far sapere come stanno le cose, a turbare l'ordine pubblico. L'ordine pubblico lo turbano coloro che si sono opposti per tanto tempo, e tanto ostinatamente, a fare luce sul « disordine » e sul regime antidemocratico, spesso anticostituzionale, che regna ancora laddove vige il regolamento militare, un « tabù » che troppo spesso serve ancora a coprire mentalità, sistemi e politiche sui quali invece i cittadini, e il Parlamento, devono poter vedere chiaro.

E non è affatto strano che proprio a noi tocchi rilevare che anche gli agenti di PS sono cittadini, in maggioranza figli del popolo, come non dimenticava mai di ricordare Giuseppe Di Vittorio quando parlava a folle immense di lavoratori guardati a vista da costumi armati negli anni duri della repressione selettiva. E dunque non c'è motivo alcuno per cui il servizio a cui questi cittadini sono abituati debba essere, nel 1969, una specie di « chiavita », se è vero che la disciplina, come disciplina di un popolo, deve essere pronta, rispettosa e assoluta e anche verso chi è incaricato di mantenere questa disciplina non è affatto esente da obblighi di rispetto e di considerazione verso i suoi sottoposti. Fu una rivelazione giornaliera, a render noto che in una caserma romana dell'esercito italiano era ancora in vigore nel 1968, l'uso del « palo », come punizione, se la « contestante » vicenda della « contestazione » alla caserma Bicocca.

Oggi, dopo avere taciuto e senza ancora smentire un solo fatto, la questura di Milano ci allarmava. Ma chi fa certi comandi, sui loro sistemi, sulla loro propensione a considerare potenti padroni di fabbriche che i veri e unici padroni di Milano? Ai quali — secondo criteri — comandi di PS — tutto può e deve essere sacrificato, anche la Costituzione, anche quei regolamenti interni che non prescrivono affatto che l'agente di PS debba essere trattato come una bestia.

Noi ci siamo sempre battuti, e ci battiamo, perché le cose cambino. E cambiano anche nelle caserme, anche nei reparti di PS. Perché anche noi vogliamo che le forze dell'ordine proteggano l'ordine democratico e non il disordine padronale. Maurizio Ferrara

Riassetto delle carriere e delle retribuzioni

Statali in sciopero il 10 aprile

Il governo non mantiene gli impegni - Sollecitata la riforma dell'ENPAS - Sempre grave nella P. A. il problema delle libertà sindacali

Gli statali (un milione e mezzo) scenderanno in sciopero il 10 aprile. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione delle segreterie confederali della CGIL, CISL, UIL con le segreterie dei sindacati dei pubblici dipendenti (statali, postelegrafonici, monopoli, Anas, ferroviari).

« In merito al riassetto delle carriere e delle retribuzioni », ha detto il segretario confederale, « il governo non abbia, a tutt'oggi, proceduto ad esprimere la sua definitiva volontà di realizzare l'operazione riassetto entro i termini di tempo richiesti dalle confederazioni, ciò nonostante le dichiarazioni di disponibilità

dalla presentazione al governo, avvenuta il 25 febbraio, delle tabelle parametriche per tutti i settori e delle norme contestuali di attuazione di esse, e dopo gli incontri con il ministro della Riforma dell'11, 12 e 13 marzo, volti ad illustrare i criteri ed i termini generali delle proposte interconfederali, il governo non abbia, a tutt'oggi, proceduto ad esprimere la sua definitiva volontà di realizzare l'operazione riassetto entro i termini di tempo richiesti dalle confederazioni, ciò nonostante le dichiarazioni di disponibilità

dalla presentazione al governo, avvenuta il 25 febbraio, delle tabelle parametriche per tutti i settori e delle norme contestuali di attuazione di esse, e dopo gli incontri con il ministro della Riforma dell'11, 12 e 13 marzo, volti ad illustrare i criteri ed i termini generali delle proposte interconfederali, il governo non abbia, a tutt'oggi, proceduto ad esprimere la sua definitiva volontà di realizzare l'operazione riassetto entro i termini di tempo richiesti dalle confederazioni, ciò nonostante le dichiarazioni di disponibilità

Nonostante la sollevazione dell'opinione pubblica il governo non si è mosso

Quinto giorno di sciopero dei distributori di benzina

I parlamentari comunisti indicano nella eliminazione di privilegi e degli sperperi delle società petrolifere le fonti per accogliere le richieste



CNEN: OCCUPATA LA SEDE CENTRALE. I lavoratori dipendenti del CNEN (Comitato Nazionale Energia Nucleare) continuano la lotta. Dopo quelli del centro della Casaccia, gli impiegati della sede centrale, in viale Regina Margherita, hanno occupato ieri la sede stessa per due giorni, protestando contro il rifiuto da parte della direzione del diritto di assemblea per i sindacati SANN, Silarn-CISL, e Sin-UIL. L'assemblea, tenuta in regime di occupazione, ha approvato un programma di lotta.



LEGGEVAMO ieri sulla « Corriere della Sera » un'intervista di Cesare Zappullà al presidente del Consiglio, a conclusione di una inchiesta sulla « macchina dello Stato », e che non funzionava. A causa di questo pessimo funzionamento si cumulano — scrive lo Zappullà — una carica di risentimento che si esprime, allo scadere del quinquennio, nel voto di protesta. In tale stato d'animo può trovarsi la spiegazione della solidità elettorale del PCI. La gente non vota per le ideologie. Vota per punire il ministro che non si interessa di un certo contributo o il funzionario che non risponde alla richiesta di una licenza. Ed il PCI si offre, esplicitamente, come proiesi dello Stato.

per raddrizzare questi torti. Queste parole rappresentano un cospicuo passo avanti nella ricerca delle vere ragioni per le quali il PCI raccoglie otto milioni e mezzo di voti. Che si tratti di voti di protesta è già stato detto; ma non credevamo che la protesta fosse rivolta a una società fondata sullo sfruttamento e sul privilegio e si riversasse su uno Stato e su governi che del privilegio e dello sfruttamento si fanno gestori e difensori. Apprendiamo invece che la cosa è infinitamente più semplice. Si vota comunista per protestare contro la burocrazia e contro il costume dei ministri di non rispondere alle lettere. Sono dei maleducati e gli sta bene. Ma pensate come potrebbe-

la protesta

ro andare le cose se ministri e burocrati diventassero finalmente puniti. L'operaio metalmeccanico di Sesto San Giovanni arriva a casa stanco: è un pendolare, è mal pagato, lo fanno lavorare come una bestia. Che cosa aspetta, si domanda incredulo, e felicitoso, e dello sfruttamento si fanno gestori e difensori. Apprendiamo invece che la cosa è infinitamente più semplice. Si vota comunista per protestare contro la burocrazia e contro il costume dei ministri di non rispondere alle lettere. Sono dei maleducati e gli sta bene. Ma pensate come potrebbe-

Preannunciata una iniziativa parlamentare

I due provvedimenti dovranno ora tornare alla Camera

Intervento di Macaluso alla Camera

I deputati socialisti per il riconoscimento del Vietnam del Nord

Senato: approvate con modifiche le misure su esami e presalario

Sospendere ogni decisione sulle nomine alla RAI-TV

La decisione presa all'unanimità al termine del dibattito sull'odg di sfiducia alla presidenza del gruppo — Dichiarazioni di Lombardi — Terracini sullo statuto dei lavoratori

Il gruppo socialista della Camera ha preannunciato una iniziativa parlamentare per il riconoscimento di Hanoi da parte dell'Italia. L'impegno è stato preso a conclusione di un'assemblea svoltasi l'altra notte. Poco prima della riunione, un folto gruppo di deputati socialisti aveva presentato un ordine del giorno di «deplorazione» per la presidenza del gruppo (cioè per l'attuale presidente Orlandi, ma anche — è sottinteso — per il suo predecessore, Ferri), responsabile di fiacchezza soprattutto nell'impostare una iniziativa parlamentare del Psi nei confronti dei gruppi di maggioranza e di opposizione. Il documento portava le firme di deputati della sinistra, demartiniani, giolittiani e di membri della maggioranza, come i manciniani.

La discussione nel gruppo è stata vivacissima. Orlandi si è difeso, soprattutto in relazione alle accuse che gli erano state mosse per la soluzione della crisi Sullo e per le recenti deliberazioni tripartite, spiegando che si trattava di decisioni del segretario del partito, o comunque di atti decisi collettivamente nei «vertici» del centro-sinistra. A tarda ora, veniva quindi approvato, con voto unanime, un comunicato in cui il gruppo annuncia la decisione di promuovere «un'iniziativa parlamentare rivolta al riconoscimento di Hanoi da parte del governo italiano della Repubblica democratica popolare del Vietnam del Nord». I presentatori ritenevano quindi l'ordine del giorno, e la relazione di Orlandi veniva approvata.

Commentando la decisione del gruppo, Lombardi ha dichiarato che egli aveva chiesto da tempo la convocazione dei deputati socialisti «per rendere operativo il voto espresso dalla Direzione del partito su di una proposta della sinistra». Il problema, ha soggiunto, è sostanziale, in quanto il «non riconoscimento» di Hanoi equivale a una esplicita solidarietà con la guerra degli Stati Uniti nel Vietnam. La forma nella quale si esprimerà l'iniziativa del Psi verrà decisa in una riunione successiva, dopo la pausa pasquale.

In campo dc, intanto, la Direzione è stata convocata per il 9 aprile. In quella sede, Piccoli dovrebbe svolgere una comunicazione sul caso Sullo. E' in vista di questa riunione, che segnerà l'apertura vera e propria delle ostilità congressuali, che i sindacalisti di «Forze nuove» hanno rivolto un appello ai moralesi e ai fanfaniani perché «si accordino». L'agenzia vicina a Moro riferisce la notizia ed aggiunge di attendere «con interesse» una reazione di Fanfani, sottolineando infine che i segni di scontento per la gestione Piccoli sono stati finora più evidenti tra i dorati stessi che tra i fanfaniani.

STATUTO DEI LAVORATORI

Dopo il primo incontro tra sindacati e governo, proseguono le discussioni sul dibattito sullo statuto dei lavoratori. Un utile confronto tra le posizioni è stato stabilito dal periodo della sinistra socialista Programma, che ha pubblicato alcune dichiarazioni di parlamentari e sindacalisti. Il ministro del Lavoro Brodolini, riferendo sulla elaborazione del testo governativo, afferma che l'intervento legislativo non dovrà mirare «ad istituire un sindacato» o «sostituirsi ad accordi quadro che, come è noto, non sono venuti in essere». Il compagno Terracini, presentatore del disegno di legge del Pci al Senato, ritiene che «non uno statuto si padroneggi nel luogo di lavoro». Terracini rileva che nei disegni di legge del Pci e del Psi lo statuto si configura come un mezzo per assicurare solo «l'esercizio dei diritti democratici all'interno della

Messerschmitt e Fiat costruiranno un aereo da combattimento NATO

MONACO DI BAVIERA, 28. Quattro società europee («Fiat, British Aircraft, i-Okker olandese e Messerschmitt tedesca») hanno annunciato la formazione di una nuova società per costruire un «aereo da guerra dai molteplici ruoli», il MRCA. La nuova società sarà denominata «Panavia Aircraft GBMH», con capitale iniziale di 120.000 marchi e sede legale a Monaco. L'aereo MRCA, messo a punto su un progetto della «Messerschmitt», dovrà quasi certamente essere acquistato dalla forza armata dell'Italia. Il «multiple ruolo» del nuovo MRCA significa che questo tipo di velivolo è studiato particolarmente per le azioni di controguerriglia: può decollare o atterrare su piccole piste, è pesantemente armato ma facilmente manovrabile, dispone di particolari strumenti elettronici che gli permettono di volare anche in condizioni di tempo proibitive. Quando questo aereo entrerà in dotazione alle forze della NATO, ne potranno disporre anche paesi come il Portogallo e la Grecia. Il che significa, nel primo caso, che l'MRCA verrà impiegato in Angola e Mozambico contro i reparti dell'FLN angolano. E l'Italia, con la FIAT, avrà dato il suo ulteriore contributo alla repressione colonialista.

Come è già accaduto per l'attentato al Senato indagati a vuoto anche sulla bomba contro il ministero della P.I.

«Non abbiamo tracce» ripetono i poliziotti

Quattordici esplosioni negli ultimi cinque mesi a Roma: i teppisti non sono mai stati identificati — La presidenza del Senato chiede l'identificazione dei responsabili

«Non abbiamo tracce, Indizi... gli attentatori non sono stati visti, c'è soltanto un passante che ha detto di avere notato, verso le 18.30 alcune persone ferme in atteggiamento «strano» davanti al ministero della Pubblica Istruzione che poi sono andate via su una 600 bianca...». Così a 21 ore dalla esplosione della potente bomba depositata contro un ingresso secondario del ministero della P.I. in via Dandolo, i poliziotti si stengono ancora di non sapere da dove provenisse il danno. E non c'è da stupirsi visto che soltanto negli ultimi 5 mesi a Roma si sono avuti 14 attentati (il più grave contro Palazzo Madama) senza che i questurini siano mai riusciti a identificare gli autori. Nessuna seria indagine è stata svolta negli squallidi ambienti dei neofascisti, ben noti per simili imprese.

Accolta una proposta del gruppo comunista

Il Senato discuterà il Piano Mansholt

Il Piano Mansholt sarà discusso dal Senato. Questa è l'orientamento emerso dalla riunione di ieri della Giunta senatoriale sui problemi comunitari dedicati all'esame della parte agricola del rapporto governativo sull'attività del MEC nel 1968. Il relatore Rossi Doria ha avanzato una serie di rilievi critici, ha sottolineato lo stato di crisi attuale della politica agricola comunitaria ed ha posto alcune domande al ministro dell'Agricoltura, soprattutto in riferimento alle questioni del tabacco e del vino.

Grottaglie: eletta giunta di sinistra

GROTTAGLIE, 28. Il Consiglio comunale ha eletto ieri una giunta di sinistra comprendente rappresentanti del Pci, del Psiup e del Psi. E' stato sventato in tal modo il disegno del centro dc di indire elezioni anticipate per la giunta popolare, una giunta di destra. Come si ricorderà questo disegno si era in parte concretizzato il 16 gennaio scorso, quando proprio il trasformismo della Dc col tacito consenso del consigliere indipendente cattolico, permise l'elezione a sindaco di un fascista. Con il procatrocinio compresso si levò immediatamente la reazione di tutti i lavoratori e i democratici grottagliesi che per sei giorni consecutivi, insieme ai gruppi consiliari di sinistra, occuparono l'aula del comune. L'elezione della giunta di sinistra è avvenuta in assenza dei consiglieri della Dc e del Msi. Sono in corso le trattative per la designazione del sindaco.

Letto di contenzione

Interrogazione comunista sul detenuto suicida. Nell'agghiacciante episodio del detenuto Francesco Madao, trovato impiccato al letto di contenzione sul quale era stato legato nel carcere di Chiavari — episodio che dimostra ancora una volta la violenza repressiva delle nostre istituzioni carcerarie — i parlamentari comunisti Pellegrino Spagnoli e Gualdi hanno presentato una interrogazione al ministro di grazia e giustizia.

Per rafforzare il Pci nelle fabbriche

In pieno sviluppo l'iniziativa operaia

Convegni e comizi in numerose zone - Gli incontri dei parlamentari comunisti con i lavoratori

Le ultime settimane hanno conosciuto un ampio sviluppo dell'attività del partito nei confronti della classe operaia e in particolare del rafforzamento delle organizzazioni di fabbrica, da ogni parte di Italia nuove iniziative sono preannunciate.

Vivaci scontri all'apertura del convegno della CISL

Si è aperto ieri al Centro Nuova Europa l'XI convegno nazionale dei giovani della CISL. Il convegno al quale assistevano i segretari confederali Coppo, Baldini e Scalia è stato caratterizzato, fin dalle prime battute, da una notevole vivacità e da scontri verbali.

La situazione economica oggi al Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri è convocato per questa mattina alle ore 10.30 per esaminare la relazione generale sulla situazione economica del paese che ogni anno il governo è tenuto a presentare al Parlamento entro il 31 marzo. Il documento di quest'anno conterrà analisi particolareggiate sull'occupazione, il reddito di lavoro dipendente, gli impieghi sociali del reddito, i consumi pubblici.

Le manifestazioni del Partito

- TARANTO: Romeo CIVITAVECCHIA: Terracini VARESE: Tortorella POMBINO: Chiesa ALENZA: Calamandrei TRENTO: G. Mussolini PARMIA LANGHIRANO: Li-no Serri DOMANI S. GIOVANNI VALDARNO: Ingraio TORINO: Minucci ROMA-MARINO: G.C. Pajetta REGGIO CALABRIA: Bonidini VENEZIA: Gruppi BRINDISI: G. Pajetta LECCE: P. Ruggia ROMA: M. Valentini ILMOLA: Boldrini LIVORNO: Sandri

Bietole

Interrogazione del gruppo «sinistra indipendente»

I senatori Delio Bonazzi, Ferruccio Parrì, Tullio Romagnoli Carettoni, Gian Mario Albani, Sergio Marullo, Adriano Ossicini, del gruppo «Sinistra indipendente» hanno chiesto di interrogare i ministri dell'Industria, Commercio e artigianato, dell'Agricoltura e foreste e del Bilancio e della Programmazione economica per sapere se «tenuto conto della grave situazione di tempo esistente nel settore bieticolo, saccharifero — ulteriormente aggravata in seguito anche a taluni atti non validamente compiuti dall'«Eridania Zuccheri» — non intendano convocare con la massima sollecitudine la Conferenza nazionale del settore.

Prossimo Concistoro

Il Papa nominerà 35 nuovi cardinali

Il Papa nominerà nel prossimo Concistoro segreto che si terrà il 28 aprile trentacinque nuovi cardinali. I nomi dei primi trentatré sono stati resi noti ieri dalla fonte vaticana. Gli altri due sono in掖掖: Paolo VI se ne riserva cioè la nomina nel corso del Concistoro segreto.

La situazione economica oggi al Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri è convocato per questa mattina alle ore 10.30 per esaminare la relazione generale sulla situazione economica del paese che ogni anno il governo è tenuto a presentare al Parlamento entro il 31 marzo. Il documento di quest'anno conterrà analisi particolareggiate sull'occupazione, il reddito di lavoro dipendente, gli impieghi sociali del reddito, i consumi pubblici.

La situazione economica oggi al Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri è convocato per questa mattina alle ore 10.30 per esaminare la relazione generale sulla situazione economica del paese che ogni anno il governo è tenuto a presentare al Parlamento entro il 31 marzo. Il documento di quest'anno conterrà analisi particolareggiate sull'occupazione, il reddito di lavoro dipendente, gli impieghi sociali del reddito, i consumi pubblici.

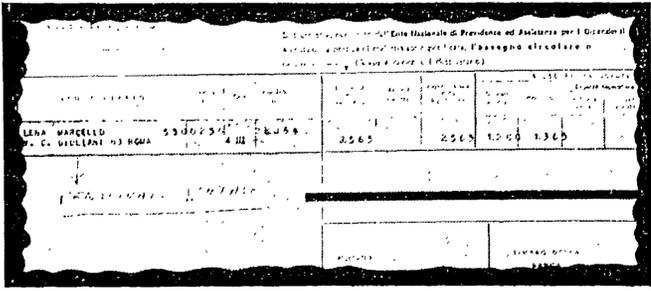
La situazione economica oggi al Consiglio dei ministri

Tutti i deputati comunisti senza eccezioni alcuna sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire dall'inizio della seduta antimilitarista di oggi sabato 29.

Sferzante e documentata denuncia del sistema vessatorio di praticare l'assistenza malattia

Per l'Empas gli statali sono accattoni

Un pensionato statale di Roma ha restituito la irrisoria somma ricevuta per rimborso di visite mediche e acquisto medicinali Palesi ingiustizie; oltre 1 milione per la gamba di Fanfani e per l'infermiera privata di un alto funzionario - Si impone la riforma del sistema - Tre punti dei sindacati per una soluzione organica della crisi dell'ente - Martedì le trattative con il governo



L'assegno di liquidazione della pratica di malattia del pensionato statale di Roma, Marcello Lena. Su una spesa totale e documentata di 20.750 lire l'Empas ha rimborsato solo 2565 lire di cui 1365 per medicinali. In realtà l'ente se l'è cavata ancora con meno. A questa ultima somma, già irrisoria, vanno detratte infatti 737 lire pari al 5% dell'importo di 14.750 lire pagate dall'assistito per l'acquisto delle medicine. Questo 5%, in base ad un accordo, viene rimborsato all'ente a titolo di sconto. A conti fatti per il pensionato in questione l'Empas ha speso per medicine meno (628 lire) di quanto ha intascato (737 lire) dalle farmacie, anche per le medicine che poi non ha rimborsato.

Ricco dibattito al Congresso di Ariccia della Federbraccianti-CGIL

Braccianti: si definisce la strategia della lotta

Sfunti nuovi e stimolanti nelle relazioni presentate dalle quattro commissioni dopo una giornata di intensa discussione (100 interventi) - Il dibattito in assemblea - Il saluto del delegato cecoslovacco

Potere sindacale, controllo dell'occupazione, gestione del collocamento: solo partendo dalla conquista e dal saldo possesso di questi strumenti i braccianti potranno andare a una contrattazione realistica, ai livelli di azienda, di Comune e di zona di tutti gli aspetti della loro drammatica condizione di lavoro e di vita. Questo è quanto emerge al terzo giorno dei lavori del Congresso della Federbraccianti che si sta svolgendo, vivacissimo, a Ariccia. E' dall'obiettivo del potere sindacale e della conseguente capacità contrattuale effettiva, che nasce l'esigenza di larghe alleanze con contadini, i coloni, i mezzadri (e ieri Oggi bene per la Federmezzadri, nel suo saluto, ha sottolineato proprio questa esigenza reciproca di consolidare il fronte comune di lotta nella sede di azienda e di zona agraria); alleanze fra i sindacati per gli obiettivi di riforma della nostra agricoltura.

La massima parte della matinata è stata presa dalle relazioni che le quattro commissioni di lavoro hanno presentato all'assemblea generale sulla ricchissima, concreta discussione di giovedì. Nel pomeriggio si è sviluppato il dibattito generale - interventi concordati a livello regionale, scritti, precisi e quindi autentici contributi politici - intervallato dai saluti di delegati esteri: fra gli altri quello cecoslovacco. Il dibattito proseguirà oggi e interverrà anche il compagno Novella, Segretario della CGIL, che ieri ha presenziato a tutti i lavori assembleari.

Dalle quattro relazioni presentate al Congresso sui lavori di commissione, emerge costante lo sforzo di guardare soprattutto alla prospettiva e quindi alla urgenza del superamento di limiti o resistenze che hanno impedito spesso che tutto il potenziale di lotta contrattuale verso la controparte sia essa l'azienda, sia essa lo Stato per quanto riguarda gli indirizzi di riforma agraria - venisse sviluppato.

Nella relazione della prima commissione sugli strumenti di potere contrattuale nell'azienda, si sottolinea l'importanza degli oltre 1500 accordi aziendali sottoscritti di cui 1000 in Emilia, con le forti conquiste che con essi si sono ottenute in materia salariale, di orario, di qualifica; si mette anche in luce che dopo avere ottenuto importanti risultati (come commissioni comunali in Sicilia che controllano l'applicazione dei contratti) questa volta non si è avuta alcuna stasi nella lotta, e anzi la combattività dei braccianti è cresciuta, nella consapevolezza di avere acquisito nuovi strumenti contrattuali.

Subito però si aggiunge: « Con spirito critico sono stati denunciati in commissione limiti e carenze che ancora riscontrano nell'orientamento dei lavoratori e nella capacità dell'organizzazione di portare a un centro avanzato. Ciò non ostacola solo il conseguimento di nuovi e più concreti risultati, ma in diverse occasioni ha indebolito o reso nulle le conquiste conseguite ». La linea cui si punta è quella di una contrattazione « ininterrotta », non rigida e centralizzata ma articolata a ogni livello e caratterizzata dalla conquista costante di nuovi contenuti.

Un altro punto molto sottolineato è la necessità che « oltre che nell'azienda il potere dei lavoratori si esprima nel

Successo Fiom all'Italsider di Bagnoli

NAPOLI, 28. Le elezioni per la commissione interna all'Italsider di Bagnoli hanno dato i seguenti risultati: Fiom 2557 voti (6 seggi), Uilm 893 (2); Fim-Cisl 616 (2); Cisl 489 (1). Rispetto alla precedente votazione i seggi rimangono invariati, tuttavia la Fiom ha migliorato tre punti in percentuale passando dal 51 al 54 per cento.

Sigilificativo anche il risultato conseguito dalla Fiom tra gli impiegati. La CGIL, infatti, ha conquistato un seggio (nella precedente votazione non aveva ottenuto il quoziente) mentre la Cisl perde il rappresentante tra gli impiegati. L'altro seggio degli impiegati è andato alla Uilm.

Bilancio grasso del big dell'auto

FIAT: 27 miliardi di profitti e 15 di aumento del capitale

La Fiat distribuirà quest'anno un profitto di 120 lire per azione (27 miliardi) e 600 milioni su 115 miliardi di capitale. Il dividendo è di 230 milioni di lire (da lire 500); il dividendo FIAT è salito dalle 95 lire del 1965 alle 100 del 1966, fino alle 115 del 1967 e alle 120 di quest'anno. Contemporaneamente ha deciso di aumentare di altri 15 miliardi di lire il capitale, portandolo a 130 miliardi rispetto ai 115 che sono l'obiettivo fissato anni addietro; le nuove azioni sono in privilegio ai vecchi azionisti.

ANIC - Il consiglio di amministrazione dell'ANIC, impresa chimica del gruppo ENI, ha riscontrato 30,4 miliardi di utili nel bilancio 1968 ed ha deciso di passarli al fondo ammortamenti che riceve quest'anno una somma superiore ai 7,4 miliardi di lire rispetto al

L'assistenza ridotta di un terzo

Essere dipendente o pensionato dello Stato è sinonimo di assistenza. Questa domanda si è posta Marcello Lena quando il 21 marzo scorso ha ricevuto la liquidazione della sua pratica malattia. Perché non l'assistenza statale - ha risposto all'Empas di Roma - ho il piacere di restituire l'unico assegno di L. 2565 da voi inviato mi a saldo di una spesa (totale) che ammonta a 20.750 lire (14.750 di medicinali e lire 6.000 per onorari medici).

« Evidentemente una così offensiva liquidazione - ha proseguito - denota un allarmante stato fallimentare di codesto Ente, per cui ritengo doveroso e caritatevole da parte mia devolvere l'importo di cui sopra a favore dei pensionati e dei dipendenti assistenziali percepiti da codesti Dirigenti ».

Uno stato d'animo esasperato, come si vede, che trova il suo fondamento in un dilvio di carenze, discriminazioni e ingiustizie di cui è fatta la gestione dell'assistenza malattia dell'Empas. Un ente in stato fallimentare (oltre 90 miliardi di deficit previsti per il '69) e che può chiudere i battenti da un momento all'altro privando della assistenza circa 5 milioni di dipendenti statali, familiari e pensionati.

Il governo è stato da tempo informato ma sinora non ha mosso un dito. Ora, dopo le dimissioni presentate dal consiglio di amministrazione dei rappresentanti sindacali CGIL, Cisl e Uil e la successiva minaccia di sciopero delle categorie statali, è stato fissato un incontro per il prossimo martedì. Ma già si profila il pericolo che la crisi finanziaria dell'ente possa essere presa a pretesto per varare una operazione di pronto soccorso a tipo quella decisa dal governo nell'ottobre '67 (ben 467 miliardi di lire gettati nei bilanci senza fondi) e di cui sopra a favore dei dipendenti assistenziali.

Occorre quindi che il necessario e urgente intervento dello Stato sia collegato ad organiche misure di riforma dell'ente, in modo da garantire un immediato e sostanziale miglioramento degli attuali scadenti livelli di assistenza e da costituire un primo concreto passo verso una riforma globale di tutto il sistema assistenziale, che come presupposto obbligato il superamento delle mutue e la attuazione del servizio sanitario nazionale.

Tre sono i punti programmati: posti unitariamente dalle tre confederazioni sindacali dei lavoratori al governo sin dal luglio 1968 e che sono ancora oggi a base della trattativa in corso. Il primo articolo si preannuncia un aumento del contributo statale; democratizzazione dell'ente.

Primo punto. Con l'attuale forma di assistenza assistenziale cosa succede? Una visita medica domiciliare viene rimborsata 600 lire contro le 3.000 lire fissate, per esempio dall'Ordine dei medici di Roma, come tariffa minima. Per le medicine il rimborso è generalmente dell'80%; ma sempre a discrezione dell'ente che si arroga il diritto di non riconoscere il rimborso per non parlare delle radiografie, analisi ed altri accertamenti diagnostici che vengono rimborsati in misura irrisoria.

Si sviluppano le lotte unitarie

Scioperano per il cottimo ottocento dell'Olivetti

Nuova serrata alla Pirelli Bicocca

Importante successo dei tessili a Prato

TORINO, 28. Oltre ottocento lavoratori dell'Olivetti di Ivrea, addetti ai montaggi a cottimo collettivo delle macchine da calcolo MC 21 ed MC 26, sono scesi in sciopero oggi per tutto il pomeriggio. L'agitazione, volta ad ottenere un sostanziale aumento del premio di uniformità, ha già dato luogo a diverse ore di fermata negli ultimi quindici giorni.

Dopo il successo dello sciopero odierno, i tre sindacati metalmeccanici hanno deciso di intensificare l'azione proclamando per lunedì uno sciopero di 24 ore di tutti gli addetti ai montaggi delle MC 24 e 26.

Sempre all'Olivetti prosegue, ormai da diversi giorni, l'agitazione dei « sostituti di linea », per rivendicazioni normative e salariali. I « sostituti » hanno scelto la tattica della non collaborazione: lavorano ad una linea ausiliaria e rifiutano di prestarsi a sostituzioni sulle linee principali di montaggio.

Alla Lancia di Chivasso oggi hanno effettuato una fermata circa 300 lavoratori del reparto greggio, reclamando aumenti salariali.

MILANO, 28. Un'altra serrata per la Pirelli Bicocca di Milano. Il grave e antidemocratico provvedimento, preso dalla direzione aziendale, con l'evitare dello scoppio di diverse lotte e di straccolte la lotta in corso da tempo sulle qualifiche, il lavoro notturno e la revisione delle tabelle di cottimo, è stato preso per circa 450 operai del secondo turno, dopo gli scioperi effettuati durante la notte precedente nel reparto vulcanizzazione e in altri centri produttivi. La serrata è stata mantenuta per altri 550 operai del turno di notte.

Immediata la reazione dei lavoratori interessati, che hanno bloccato il lavoro per tutto il giorno. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SILG-CGIL, FEDERCHIMICI-CISL e UILCID-UIL, riunitesi, nel rilevare che nei reparti ci è stata una risposta immediata alla serrata con scioperi e assemblee, ribadiscono il programma di lotta deciso per questa settimana. In serata, come informano i lavoratori interessati in un comunicato unitario, « le sezioni sindacali SIL



Lettera da Parigi

Le chiavi della linguistica

In un'opera breve e chiara di Georges Mounin, i principi fondamentali della teoria funzionale e strutturale — Trenta linguisti diretti da André Martinet hanno compilato «Le Langage»

PARIGI, marzo.

Chiunque desideri iniziare alla linguistica in modo coerente, semplice e giusto, senza cadere nei tranelli della semplificazione dei libri di vulgarizzazione scientifica, ha interesse a incominciare con le *Clefs pour la linguistique* di Georges Mounin (Georges Mounin, *Clefs pour la linguistique*, Paris, Seghers, 1968, 190 pp. 9,50 Fr. francesi). Il pubblico italiano conoscerà già una parte del lavoro di Mounin (vedi *Teoria e storia della traduzione*, Torino, Einaudi, 1965). Le *Clefs pour la linguistique* si rivolge a tutti coloro che, pur non avendo nessuna conoscenza tecnica né terminologica in linguistica, vogliono tuttavia farsi un'idea della disciplina « dall'interno ».

Questo libro chiaro e breve (190 pagine), potrebbe sembrare superfluo se non facesse altro che ripetere, semplificandoli e spiegandoli, i principi fondamentali della teoria funzionale e strutturale in linguistica. Ma la realtà è tutt'altra. Difatti, Mounin pubblica il suo libro in un momento in cui, dopo un lungo periodo in cui le teorie moderne della linguistica erano l'appannaggio dei soli specialisti, la moda ha introdotto la linguistica nelle conversazioni di salotto. Inoltre, vari filosofi, sociologi, psicologi, scrittori, critici letterari si sono interessati alla linguistica e ne hanno fatto la conoscenza senza sempre prendere cura di assimilarne i fondamenti prima di utilizzarli nei propri scritti. Il bisogno era dunque urgente di denunciare questa situazione, e toccava ad un linguista di formazione seria a farlo, mettendo in guardia i lettori. Perciò, Mounin ha incominciato la presentazione della disciplina con quello che chiama le « sfortune » della linguistica.

Il libro è concepito, secondo le parole stesse dell'autore, come un'introduzione agli *Elementi di linguistica generale* di André Martinet, esplicitando ciò che rimaneva di un po' ermeneico in quest'ultimo manuale per i lettori che troppa concisione respingono. Il procedimento del descrittore è difatti esposto gradualmente, i termini tecnici vanno presentati man mano che diventano necessari, di modo che il lettore penetri senza ostacoli nella terminologia linguistica e ne capisce le necessità interne.

Ma il libro di Mounin è molto più di una semplice introduzione agli *Elementi* di Martinet: l'autore sviluppa negli ultimi capitoli due soggetti che gli *Elementi* non avevano quasi intavolato: la semantica e la stilistica, dandone una presentazione nuova ed esaminando questi problemi spinosi in modo sano e scientifico.

Questo libro voluminoso, più di 1500 pagine (André Martinet, sous la direction de), *Le Langage*, « Encyclopédie de la langue », Paris, Gallimard, 1968, XII + 1325 p., 65 Fr. francesi) è il prodotto della collaborazione di una trentina di linguisti, sotto la direzione di André Martinet. Non è una introduzione alla linguistica, non è neppure concepito come la presentazione di una « somma » delle conoscenze disponibili oggi su questo soggetto; è piuttosto un tentativo di indicare il punto di vista del linguista di fronte alla lingua che deve descrivere, escludendo da una parte ogni preoccupazione normativa, e diffidando dall'altra di ogni concezione aprioristica.

La parte centrale del volume è quella che, prendendo appoggio sul pensiero di Saussure e della Scuola di Praga, espone il punto di vista funzionale e strutturale nella linguistica moderna. Si capisce dunque perché, non essendo funzionali e trasformativazionali sono state escluse.

L'unità del punto di vista è dunque generalmente rispettata, benché ogni autore abbia trattato il proprio soggetto secondo la propria formazione e il proprio temperamento. I principi generali sono esposti negli articoli bene documentati di Frédéric François, difficili da abbordare senza formazione anteriore. I rapporti fra la teoria del-

la comunicazione e il linguaggio sono messi in evidenza dalla presentazione chiara e particolareggiata di Pierre Guiraud, il linguista argentino Luis Prieto, già conosciuto in Italia con i suoi *Principi di Nologia* (Roma, Ubaldini, '67), adotta, nella sua concezione della semiologia, un'attitudine strettamente funzionale, facendo del principio di pertinenza il principio fondamentale di ogni studio semiologico. La sua contribuzione comincia con una discussione sugli impegni della semiologia, che lo porta a chiarificare la distinzione fra una « semiologia della comunicazione » e una « semiologia della significazione ». Nell'ultimo paragrafo, consacrato ai codici « indiretti », il cui tipo classico è la scrittura, l'autore presenta una concezione nuova di questi codici, ai quali riconosce una gerarchia semiologica simile a quella dei codici « diretti », e definisce il loro status in base al modo in cui sono appresi e alla economia inerente a questo modo.

Non si possono elencare qui tutti gli articoli, ma è interessante notare che tutti i problemi riguardanti il linguaggio sono stati considerati: quelli del linguaggio infantile o dell'insegnamento delle lingue straniere, quelli dei disturbi del linguaggio o quelli della traduzione automatica o umana, quelli della sincronia come quelli della diacronia, quelli delle ricerche quantitative come quelli delle rappresentazioni grafiche delle lingue.

Una delle parti più originali del volume mira ad

esporre la vera situazione linguistica nelle diverse parti del mondo, rivelando l'insospettabile varietà degli usi linguistici dietro alle divisioni fatte sulla base delle frontiere politiche, svelando situazioni plurilingui in certe regioni di lingua ufficiale unica. Questo aspetto geografico della ricerca linguistica è ancora poco conosciuto dal grande pubblico e i lettori prenderanno coscienza forse per la prima volta del fatto che il campo delle lingue non si limita a qualche decina di lingue dette di « cultura ».

Questa varietà viene per così dire concretizzata nella ultima parte del volume, dove sono presentate alcune strutture linguistiche come quella del cinese di Pechino, del turco, del creolo della Dominica, del kalispel, lingua amerindiana parlata da pochissime persone e forse oggi estinta, o del peul, lingua di nomadi africani parlata da qualche milione di parlanti. Come si vede, la scelta delle lingue non è stata fatta in base al criterio del numero di utenti, ma in funzione delle sue particolarità proprie dal punto di vista linguistico. L'insieme di queste descrizioni illustra in modo convincente il principio secondo cui ciò che ritiene prima di tutto l'attenzione del linguista nello studio di una lingua data sono le caratteristiche che la rendono diversa da tutte le altre e non i fattori espansionistici che fanno che una lingua data abbia, a un momento dato, una ampia diffusione.

Henriette Walter

Riviste

Scuola e riforme

L'esigenza di un maggiore coordinamento fra le attività scolastiche e la spinta rinnovatrice che parte dalla scuola rappresenta l'elemento centrale del discorso di questo numero di *« Rivista »*. Berlinguer conduce per individuare le ragioni di una certa pausa verificata fra gli studenti nel mese di gennaio, ma si è formato un fremito in questi mesi di febbraio e marzo proprio nel momento in cui si è avuta una mobilitazione di massa intorno ad obiettivi strategici e tattici proposti dal sindacato e dal movimento politico della classe operaia.

In questo quadro si colloca il giudizio negativo di Francesco Zappa (*Riforma della scuola* n. 2 febbraio 1969, Roma) alle recenti iniziative governative alla cui base non esiste una reale volontà rinnovatrice, ma soltanto un frettoloso tentativo di ammodernamento funzionale che lascia inalterata la sostanza classista, autoritaria e chiusa della vecchia scuola contrabbandata dietro l'usbergo di retorici « valori permanenti »; così come il progetto di legge relativo alla riforma degli esami di maturità e di abilitazione — rileva Salvatore D'Albergo — ha un significato meramente marginale e non incide sulla struttura e sui contenuti della scuola (per questo il paragrafo di contestazione e del PSUP hanno votato contro alla Camera).

Segue una stimolante illustrazione di quanto lesi sull'istruzione che Mario Agliero Manacorda ha presentato insieme ad altri studiosi (tra cui Aldo Visalberghi) al colloquio europeo « Istruzione e progresso scientifico economico e sociale » svoltosi a Parigi ed al quale hanno partecipato educatori, pedagogisti di numerosi paesi del mondo. Giovanni Urbani propone l'*« excursus »* storico intorno alla riforma Gentile, mentre Angelo Marchese rispondendo al dibattito aperto da Lucio Lombardo Radice, sottolinea la connessione fra la lotta per una scuola e quella per una nuova società e il

necessario e conseguente impegno della sinistra italiana. Seguono le consuete rubriche (di particolare interesse l'articolo di *« Rendimento di massa »* di Lucio Del Corral) e il supplemento di « Riforma ». Una « zattera alla deriva » è il titolo dell'editoriale di *« Scuola e Città »* (n. 2 La nuova Italia, Firenze) scritto da Santoni Rugiu, il quale affronta il problema vetusto degli istituti magistrali e dei Magisteri rilevando come le sollecitazioni di carattere pedagogico e didattico da tempo avanzate, rischiano di essere ancora una volta vanificate e il problema acutissimo della preparazione degli insegnanti resta aperto in tutta la sua drammaticità. Antonio Sbisà affronta il tema della « libertà umana alla luce delle più recenti ricerche psicopedagogiche insistendo, sulle interpretazioni del Dewey (e sul concetto di autoprogettazione) e di Marcuse, che recupera la dialettica hegeliana per individuare le contraddizioni irrisolte, frutto di un mondo illiberale di cui la stessa scissura fra pensiero ed azione costituisce una testimonianza.

Sulla prospettiva sociale dell'educazione si intrattiene Domenico Izzo seguendo l'itinerario tracciato dal libro del sociologo Antonio Carbonaro. Largo posto vi trovano i problemi metodologici di contenuto e di struttura (ubicazione, ecc.) mentre più sfumato appare il nesso con le forze trainanti della società (il discorso è vecchio) che in pratica condizionano le scelte e gli orientamenti della scuola e lo stesso tipo di di socializzazione. La conoscenza dei conflitti individuali, e quindi dei ruoli nella società non può trovare una spiegazione esauriente nei canoni di Marton e di Wilson, ma in quella temperie sociale da cui — come afferma Gramsci — l'uomo è storicamente determinato in quanto frazione della società civile che lo circonda. Seguono le rubriche e le notizie curate da Marcello Rossi.

Giovanni Lombardi

Notizie

● Si è inaugurata ieri a Roma la mostra fotografica di CESARE COLOMBO: « LE ALTRE DONNE ». L'autore ha illustrato brevemente le foto nella sede della BOTTEGA DELL'IMMAGINE, via S. Stefano del Cacco 27. Cesare Colombo, nato a Milano nel 1925, si occupa professionalmente di fotografia e problemi editoriali relativi all'immagine. Collabora con riviste, studi grafici, casa editrice, insegna ai Corsi fotografici della Società

Unitaria; è stato per molto tempo redattore del mensile fotografico FOTO-FILM. Tra i suoi temi di indagine più recenti vi sono fotografie sui supermercati milanesi, sui giovani e gli studenti, sulla Cecoslovacchia. In coerenza con proprio impegno civile e ideologico egli è anche una delle personalità più attive, attraverso scritti e responsabilità organizzative, nello sforzo di rinnovamento culturale della fotografia italiana.

Rai-Tv Controcanales

LIBERTÀ IN FABBRICA — « Agnelli vende il nostro sangue »: « Sono uno schiavo moderno »: ecco due frasi scritte da operai della FIAT-Mirafiori su due delle schede «migliaia» — che i parlamentari comunisti hanno raccolto in questi giorni dinanzi alla grande fabbrica torinese. La richiesta di Nino Criscenti sulla libertà nelle fabbriche, trasmessa a TV7, prendeva in esame anche la FIAT Mirafiori: ma frasi come queste non ne abbiamo udite. Vogliamo dire che tra il tono della inchiesta televisiva e quello di queste parole scritte dagli operai c'è un abisso; e il tono, come si dice, fa la musica. La fa soprattutto quando si parla del mondo operaio, tanto poco conosciuto, ancora oggi, da coloro che non hanno mai lavorato in fabbrica.

La questione delle libertà nelle fabbriche è giunta in Parlamento: TV7, quindi, si è sentito « autorizzato » a trattarne. Ne ha trattato per 45 minuti, prendendo in esame quattro fabbriche (a Torino, a Roma, a Valdagnò); e ha avuto senza dubbio il merito di porre sul tappeto alcuni scottanti fatti. Alcune impressioni — i primi piani sulla FIAT, la sequenza della catena di montaggio regolata da un piccolo volante alla INDEST — erano chiare ed efficaci. Alcuni degli interventi erano interessanti. Ma l'inchiesta si è svolta entro limiti precisi, nettamente avvertibili, non stante la « copertura » parlata.

Abbiamo sempre scritto che il limite fondamentale delle inchieste televisive, anche quelle di TV7, sta nella loro natura essenzialmente descrittiva: i vari aspetti della realtà, ma non se ne analizzano le

radici, le cause. Nell'inchiesta di Criscenti, però, la stessa descrizione del regime di fabbrica è stata assai parca, oltre che di tono anche troppo pacato; in realtà, l'unico aspetto sul quale si è insistito è stato quello dei ritmi di lavoro — assolutamente fondamentale, certo, ma non esclusivo. D'altra parte, le testimonianze operate erano poche e le descrizioni dirette quasi del tutto assenti. Troppo spesso si è preferito passare subito alle dichiarazioni dei sindacalisti da una parte e dei rappresentanti padronali dall'altra.

Alcune delle prime erano precise e molto utili; ma più utili sarebbero state se fossero arrivate a conclusione di un discorso più circostanziato sulla condizione operaia. Le seconde avrebbero meritato ben altre contestazioni di quelle che Criscenti ha potuto accennare. Ad esempio, ci sarebbe piaciuto capire come mai l'ing. Salvatore Bruno, che si è dichiarato contrario alla « organizzazione militare » della produzione, proprio alla organizzazione militare (alle « fasce ») si sia ispirato nell'ormai famoso documento sulla RAI-TV da lui elaborato assieme ad altri due esperti.

Infine, l'inchiesta ha parlato delle libertà nella fabbrica come se si trattasse di un problema che non ha nulla a che fare con la generale struttura della società, col regime di proprietà delle aziende e con il potere politico. Il che può essere « comodo » per chi, come Marzotto, pensa che « gli interessi degli operai e degli imprenditori coincidono ». Ma, nei fatti, finisce per falsare i termini della questione riducendola a un puro fatto di « progresso ».

g. c.

Programmi

Televisione 1°

- 12.30 SAPERE: Profili di protagonisti: « San Tommaso d'Aquino ».
- 13.00 OGGI LE COMICHE: « Charlot bugiardo », « Charlot alle corse ».
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.55 CALCIO: Da Berlino est: incontro tra le formazioni della RDT e dell'Italia - Telecronista Nicolò Carosio
- 17.00 GIOCOGGIO
- 17.30 TELEGIORNALE, Estrazioni del Lotto
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI: « Chissà chi lo sa? »
- 18.45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
- 19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19.50 TELEGIORNALE SPORT, Cronache del lavoro
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 DOPPIA COPPIA: Doppie di questa settimana (in carne ed ossa, accanto ai personaggi imitati da Nostre) e Dalida
- 22.15 NASTRI D'ARGENTO: Da Napoli, il telecronista Lello Bersani segue l'assegnazione dei « nastri d'argento » 1968 assegnati ad autori e attori e produttori italiani
- 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 10.00 FILM (Per Roma e zone collegate)
- 17.00 IPPICA: Da Aintree, in Gran Bretagna, Alberto Giulio segue il Grand National
- 18.30 SAPERE: Corso di tedesco
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 RITRATTO DI UN REGISTA: Il documentario curato dal critico Lino Micciché, la cui presentazione viene letta da Luigi Pistilli, è basato sul materiale girato dal tedesco Wilfried Herzog ed è dedicato al regista indiano Satyajit Ray, autore, tra l'altro, del famoso « Appajito » e di « Patner Panchali ». Si tratta di uno dei consueti programmi acquistati nella Germania occidentale — un mercato ormai molto frequentato dalla nostra TV — e programmati piuttosto casualmente. Ciò non toglie che esso possa essere di buon livello
- 22.00 GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE: In collegamento con Madrid viene presentata la quattordicesima edizione di questo Gran Premio, che da noi non ha mai goduto di particolare fortuna. Partecipano quest'anno i cantanti di sedici Paesi: per l'Italia Ita Zanicchi. Telecronista della manifestazione: Renato Tagliani

Radio

- NATIONALE
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 22
- 6.30 Corso di lingua tedesca
- 7.10 Musica stop
- 8.30 Le canzoni del mattino
- 9.06 Novità italiane della musica leggera
- 9.30 C'è un
- 10.03 La Radio per le Scuole
- 10.35 Le ore della musica
- 11.15 Dove andare in musica
- 11.30 Tenore Tito Schipa
- 12.05 Contrappunto
- 13.35 Ponte radio
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.55 Calcio: Germania Orientale-Italia
- 17.10 Incontro col personaggio
- 18.00 Gran varietà
- 19.30 Luna-park
- 20.15 No, guarda la luna e quell'altra
- 21.05 Conversazioni musicali
- 22.30 Viaggio musicale in Italia
- SECONDO
- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
- di cominciare
- 7.43 Billiardino a tempo di musica
- 9.40 Confindustria
- 10.00 Ruote e motori
- 10.40 Batti quattro
- 11.35 Il palato immaginario
- 11.45 Per noi adulti
- 12.20 Trasmissioni regionali
- 13.00 Cantanti all'inferno
- 13.35 Io Caterina
- 14.00 Julie-Box
- 15.15 Direttore Adrian Boult
- 16.00 Rapsodia
- 16.30 Concerto ma non troppo
- 17.10 Pomeridiana
- 17.40 Bandiera gialla
- 18.25 Aprelito in musica
- 19.00 Il motivo del molito
- 19.30 Punto e virgola
- 20.01 Una diga sul Pacifico
- 21.00 Musica leggera
- 21.00 Italia che lavora
- 21.40 Jazz concerto
- 22.10 Concerto all'inferno
- 23.00 Cronache del Mezzogiorno
- TERZO
- 10.00 Concerto di apertura
- 11.15 Musiche di balletto
- 12.20 Piccolo mondo musicale
- 13.00 Intermzzo
- 13.45 Concerto del pianista Vladimir Horowitz
- 14.30 Euridice
- 16.00 Musica da camera
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 18.00 Notizie del Terzo
- 19.10 Musica leggera
- 19.45 La grande platea
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.10 Concerto sinfonico
- 22.00 Il Giornale del Terzo
- 22.30 Orsa minore

VI SEGNALIAMO: « Concerto » di Isaac Stern (Terzo, ore 20.10) L'Orchestra sinfonica della Rai di Torino esegue, sotto la direzione di Elihu Inbal, « Sei pezzi per orchestra » di Webern, il « Secondo concerto » per pianoforte e orchestra di Bartók, l'« Eroica » di Beethoven, suona il famoso violonista Isaac Stern.



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PER LO SVILUPPO DEL PAESE

149 MILIARDI di lire sono stati destinati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, negli ultimi sei anni, al finanziamento di opere e attività di pubblico interesse, mediante mutui concessi a province, comuni, consorzi di bonifica, istituti case popolari ed altri enti locali. Quale Ente pubblico con finalità sociali, l'Istituto adempie in tal modo uno dei suoi compiti fondamentali, riversando a beneficio della collettività nazionale le disponibilità provenienti dall'esercizio dell'attività assicurativa.

CASE, SEDI COMUNALI E PROVINCIALI, IMPIANTI SPORTIVI

20 MILIARDI SCUOLE

15 MILIARDI OSPEDALI, ORFANOTROFI, BREFOTROFI

6 MILIARDI IMPIANTI IDROELETTRICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ACQUEDOTTI, FOGNATURE

29 MILIARDI OPERE FERROVIARIE, OPERE STRADALI, SERVIZI PUBBLICI VARI

40 MILIARDI OPERE DI BONIFICA, SISTEMAZIONI FLUVIALI, PORTUALI, AEROPORTUALI

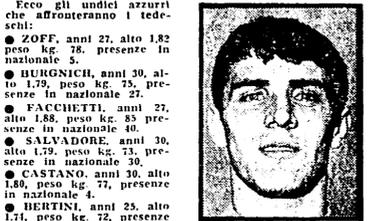
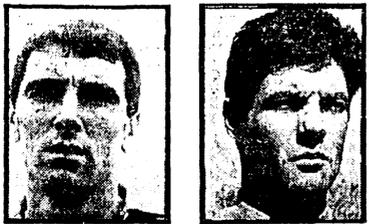
11 MILIARDI ALTRE OPERE ED ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE

28 MILIARDI

USU 81

Comincerà il volo degli « azzurri » per il Messico?

Oggina Berlino R.D.T.-ITALIA



ITALIA

Zoff Facchetti Burgnich

Caslano Salvatore Berlini

Riva Rivera Mazzola De Sisti Prati

Noelder Lowe Frenzel Kreise Vogel

Seehaus Bransch Koerner

Frassdorf Urbanczyk

Croy

ARBITRO: Bostoem (Svezia)

La partita in TV: RDT - Italia sarà trasmessa oggi dalla TV... sul primo canale in ripresa diretta da Berlino alle ore 14.55.

R.D.T.

Una partita ricca di incognite

Dal nostro inviato

BERLINO, 28

Tastato il polso a Valcareggi e Seeger, misurata la pressione ai protagonisti dell'incontro di domani al « Walter Ulbricht » Stadion di Berlino...

È non solo perché trattandosi del primo incontro tra le rappresentative dei due paesi ci sono tutte le incognite derivanti dalla scarsa conoscenza reciproca...

Vediamo meglio. La RDT come è noto si trova in una fase di transizione, nella fase in cui Seeger è riuscito a instaurare sul collaudato « trionfo » della recente nazionale dell'inghese Sees...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Così stando le cose si capisce perché lo stato d'animo di Valcareggi e Seeger è di riserba...

Forse la fase di studio o di assaggio come si dice, si protrarrà più del solito...

Ed allora la difesa azzurra sarà chiamata a sostenere lo impetuoso assalto dei Frenzel, dei Vogel, dei Lowe...

Questo sarà il momento cruciale perché se i tedeschi riusciranno a passare sarà difficile se non addirittura impossibile ripartire l'attacco...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

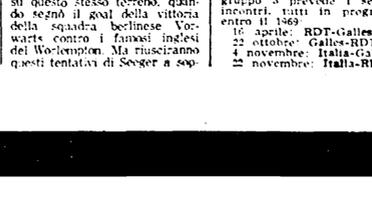
Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...

Ma i lavori sono appena all'inizio, e i primi risultati non sono soddisfacenti, come si è visto a Solta fare la RDT è stata battuta per 3 a 1) e come è stato confermato nell'amichevole di domenica contro l'Atletico di Siviglia...



L'epilogo all'8° round con un verdetto di « no contest »

Mazzinghi-Hurst sospeso per scarsa combattività

Incredibile ma vero: Sandro Mazzinghi, il combattente nato, il distruttore che con azione potente e continua ha costretto sulle ginocchia del pugile...

simamente, Mazzinghi lo lascia fare, non si scompone e non si « scaldava ».

Idem nel terzo tempo. Finora, Sandro è irrisconoscibile. Dove è il bel combattente di un tempo? Il fuoco cosa sotto le ceneri o il toscano è decisamente spento.

Il pubblico urla « buffoni! », e i meta del quarto tempo, comincia ad affondare di più i pugili. Hurst « lega » da maestro e se la cava.

Il verdetto annunciato è stato di « no contest », ma l'arbitro, scendendo dal ring, ha parlato di squalifica di entrambi i pugili per scarsa combattività. Comunque sia, questo grido ma da come sono andate le cose, sorge legittimo il dubbio se per Sandro non è suonata l'ora di dare l'addio al box.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra. Il round successivo comincia con un'insolita garrula sinistra.

Attesa per la bella corsa dei « pratisti »

Keino e Mamo Wolde alla « Cinque Mulini »

Nostro servizio. SE VITTORE GLIONA, 28. Se il valore di partecipanti ed efficienza organizzativa sono gli elementi che contribuiscono alla formazione del giudizio intorno a una manifestazione atletica, nessuno potrà mettere in dubbio che la « Cinque Mulini » è la più grande corsa campestre italiana.

Per un malavoglia strappato dalla maratona al via domenica 11 aprile, Keino (Kenia) e Mamo Wolde (Etiopia) sono stati i protagonisti della « Cinque Mulini ».

Per un malavoglia strappato dalla maratona al via domenica 11 aprile, Keino (Kenia) e Mamo Wolde (Etiopia) sono stati i protagonisti della « Cinque Mulini ».

Per un malavoglia strappato dalla maratona al via domenica 11 aprile, Keino (Kenia) e Mamo Wolde (Etiopia) sono stati i protagonisti della « Cinque Mulini ».

A Ocaña

il Giro di Catalogna

BARCELONA, 28. Lo spagnolo Luis Ocaña ha vinto questo pomeriggio la settima « Settimana catalana » di ciclismo che, durante tutto il giorno di oggi e fino a mezzogiorno di oggi (prima tappa odierna) aveva visto in testa alla classifica generale l'italiano Dino Zandegù.

La due tappe di oggi sono state vinte rispettivamente dal belga Van Den Bosch e dallo spagnolo Ocaña che nella seconda tappa ha mostrato un paio di sutture di un largo vantaggio raggiungendo e superando il leader della classifica, Zandegù.

La due tappe di oggi sono state vinte rispettivamente dal belga Van Den Bosch e dallo spagnolo Ocaña che nella seconda tappa ha mostrato un paio di sutture di un largo vantaggio raggiungendo e superando il leader della classifica, Zandegù.

La due tappe di oggi sono state vinte rispettivamente dal belga Van Den Bosch e dallo spagnolo Ocaña che nella seconda tappa ha mostrato un paio di sutture di un largo vantaggio raggiungendo e superando il leader della classifica, Zandegù.

A Berlino temperatura sullo 0

Vigilia sotto la neve

BERLINO, 28. Anche oggi ha fatto molto freddo, in notturna è nevicato, durante il giorno ci sono stati nevicate, pozze e vento ad intermittenza, il termometro si aggira sullo zero. Valcareggi occupato, ma anche i tedeschi hanno il loro problema di allenamento.

Non problemi di allenamento, ma i problemi organizzativi, perché il fondo del « Walter Ulbricht Stadion » deve essere curato in modo particolare, per essere agibile domani. Così già nei giorni scorsi vi hanno fatto passare sopra due chiodi per seccare la neve e fare asciugare l'erba attraverso il sottile strato di neve.

Non problemi di allenamento, ma i problemi organizzativi, perché il fondo del « Walter Ulbricht Stadion » deve essere curato in modo particolare, per essere agibile domani. Così già nei giorni scorsi vi hanno fatto passare sopra due chiodi per seccare la neve e fare asciugare l'erba attraverso il sottile strato di neve.

Non problemi di allenamento, ma i problemi organizzativi, perché il fondo del « Walter Ulbricht Stadion » deve essere curato in modo particolare, per essere agibile domani. Così già nei giorni scorsi vi hanno fatto passare sopra due chiodi per seccare la neve e fare asciugare l'erba attraverso il sottile strato di neve.

Dal nostro inviato

Attività della nazionale « A »

BERLINO, 28. Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

L'attività della nazionale « A »

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

Il campionato italiano di calcio di serie A è ancora dominato da un terno di ripetitori per la nazionale azzurra sarà in un incontro con la RDT, gruppo 3 delle qualificazioni alla prossima coppa del mondo.

